



IL REGISTA Allen è nelle sale con «A Rainy Day in New York»

Con la riapertura delle prime sale Woody Allen subito re degli incassi

■ Snobbato dagli studi, stroncato dalla critica e sconfessato dal suo stesso cast, «A Rainy Day in New York» di Woody Allen si è rivelato il campione di incassi globale di questa settimana. Un paradosso reso possibile dalla riapertura delle sale in Corea del Sud, dove l'emergenza del coronavirus sembra essere in gran parte superata e dove la pellicola del regista americano all'indice nel suo Paese ha incassato oltre 300 mila dollari.

I dati dei botteghini sudcoreani sono stati pubblicati di Box Office Mojo. Cifre esatte sono difficili da reperire, ma sembra che il totale di «A Rainy Day in New York» abbia fatto assai meglio di «Onward» della Disney che ha incassato appena 17 mila dollari in Norvegia e di «La Belle Époque», che in Australia ha venduto biglietti per 35 mila dollari, mentre negli Usa «The Wretched» ne ha portato a casa 69 mila quando ha debuttato il primo maggio in 12 cinema drive-in.

Il film di Allen ha incontrato subito difficoltà dopo il ritorno di fiamma delle accuse della figliastra Dylan Farrow di averla molestata quando era bambina. Woody ha sempre negato ma nel dicembre 2017 un op-ed di Dylan sul Los Angeles Times aveva trovato terreno fertile nel clima creato dalle accuse di stupro a Harvey Weinstein.

«THE SNOWPIERCER», LA SERIE

Lotta di classe post-glaciale

Dal 25 su Netflix, ispirata a «Parasite» di Bong Joon-ho



NEL CAST Jennifer Connelly

di FRANCESCO GALLO

Immaginate un treno di 1001 vagoni che viaggia in un mondo post-apocalittico che ha portato la Terra ad essere invivibile con una temperatura costante di meno 117 gradi. Dentro questo ghiaccio perenne corre, senza mai fermarsi, un treno pieno dei pochi sopravvissuti. Questa l'ambientazione di *Snowpiercer*, la nuova serie originale Netflix tratta dall'omonimo film di Bong Joon-ho, già premio Oscar e Palma d'oro con *Parasite*.

Ma dentro *Snowpiercer*, questo il nome del treno in perenne movimento, c'è un intero mondo, piccole galassie vegetali e animali ad uso alimentare, locali notturni, scuole, ristoranti di lusso. Il tutto abitato da circa tremila persone divise spietatamente per classi sociali. Come in un grattacielo orizzontale, nel treno ci sono ben quattro distinte classi, dalla testa fino alla coda. Quattro classi sociali che scandiscono esattamente i modi di vivere, ovvero quello che puoi consumare, dove puoi dormire, cosa puoi mangiare. Tre classi sociali, già in lotta tra loro, ma con una loro dignità, a cui se ne aggiunge una di per-

denti, di schiavi sporchi e cattivi che vivono nel "fondo" del treno e che sono de-diti, così vuole la leggenda, anche a promiscuità, cannibalismo e droghe.

Protagonisti di questa con un'anima thriller e splatter che sarà disponibile dal 25 maggio su Netflix con un episodio a settimana, il premio Oscar Jennifer Connelly e Daveed Diggs. La prima, Melanie Cavill, è l'algido e funzionale capo dell'ospitalità del treno, quella che cerca di conservare l'esistente, lo status quo, mentre Layton Well è uno dei tonici rivoltosi del «fondo», una sorta di Che Guevara recuperato dalla Cavill per il suo passato di detective quando nel treno più di un omicidio rischia di comprometterne il fragile equilibrio.

Ma come già qualcuno ha notato, perché ci si sente subito a casa seguendo le vicende di questo treno tanto da far diventare *Snowpiercer* una sorta di archetipo? Semplice: perché sia il materiale della graphic novel originale - creata dagli autori belgi Jacques Lob e Jean Michel Charlier - che l'adattamento cinematografico di Bong Joon-ho del 2013 che hanno preceduto questa serie tv firmata da James Hawes, raccontano qualcosa di profondamente fami-

liare: l'eterna lotta tra ricchi e poveri dentro cui ognuno si muove con ruoli diversi. Una lotta di classe che anche nelle sue forme più dure e splatter sembra andare davvero di moda in questi problematici nostri tempi.

Basti pensare al solo *Parasite* e ai suoi molti riconoscimenti internazionali, ma anche al recente successo de *Il buco*, film low-budget del regista Galder Gaztelu-Ur-rutia (sempre su Netflix) ambientato in una prigione verticale, composta da centinaia di celle, disposte una sopra l'altra e abitate da due prigionieri ciascuna. Qui a contare davvero è solo il cibo che viene calato una volta al giorno, un piano alla volta, dall'alto verso il basso.

Nel cast di *Snowpiercer*, oltre alla Connelly e a Diggs, troviamo Alison Wright («The Accountant»), Mickey Sumner («American Made»), Katie McGuinness («Dirty Filthy Love»), Susan Park («Ghostbusters»), Lena Hall («All My Children») vincitrice ai Tony Award e nominata ai Grammy, Annalise Basso («Bedtime Stories»), Sam Otto («Jellyfish»), Sheila Vand («Argo»), Roberto Urbina («Narcos») e Sasha Frolova («The Interestings»).

DAL 20 SU «CHILI» CON L'ATTORE PUGLIESE MICHELE VENITUCCI NEL CAST

«Istmo», la vita tra reale e virtuale

Un film del foggiano Carlo Finizi

di ANNA LANGONE

Forse eravamo con mascherina e guanti già prima della pandemia, nascosti da Dpi virtuali per scollarci dal mondo, mentre con i social ci illudevamo di comunicare di più. Forse il lockdown era già nelle nostre teste un anno fa, quando il giovane regista foggiano Carlo Finizi ha girato *Istmo*, il suo nuovo film che arriva in anteprima su Chili da mercoledì 20 maggio. La platea globale si sostituirà a quella limitata del cinema ancora chiusi dal Covid, per seguire le vicende di Orlando, il protagonista interpretato dal pugliese Michele Venitucci (all'attivo film e fiction di successo, come *Tutto l'amore che c'è* e *L'anima gemella* di Sergio Rubini, *Il seme della discordia*, *A woman*, *R.I.S. 3 - Delitti Imperfetti*, *Un medico in famiglia*, *Codice rosso*).

Accanto a Venitucci, le star internazionali Caterina Shulha (*Smetto quando voglio*), *La vita possibile*, *Cetto c'è, senzadubbiamente*), Timothy Martin (*Una pura formalità*), *Karol*, *un Papa*

rimasto uomo) e la pluripremiata attrice spagnola Antonia San Juan, nota in Italia per *Tutto su mia madre* di Almodóvar e *Amnèsia* di Gabriele Salvatores.

Finizi, 34 anni e un carriera già costellata di successi cominciata con un corto girato in Spagna appena ventitreenne, ha voluto realizzare un film molto le-

gato alla Puglia, dal set tra Foggia e le suggestioni del lago di Lesina, alla sua società di produzione Tejo, alle attrici foggiane Mirna Kolé, Maria Rosaria Vera, Alessandra Carrillo, Assia Maselli, Yaimi Álvarez Chacó, alla salentina Francesca Sanapo, alle maestranze

ze tutte di Foggia come l'aiuto regista Maria Antonietta Di Pietro.

La storia parte da un'intuizione che in epoca di Coronavirus appare profetica: «Ho voluto rappresentare una riflessione sulle nostre vite che web e nuove tecnologie hanno allontanato dalla realtà, da ciò che è davvero strumento di conoscenza, il contatto umano - spiega Finizi -. Orlando vive due esistenze parallele, le attività di traduttore ed influencer, ma si

DAL FILM
Qui sopra
Caterina
Shulha
A sinistra
il regista
Finizi con
Michele
Venitucci



muove nell'autoisolamento della sua casa... Malgrado sia circondato da un variopinto microcosmo di personaggi, Orlando è sospeso tra due esistenze, tra una solitudine autoindotta e claustrofobica e una tensione verso l'esterno, proprio come l'istmo, punto di confine sospeso tra due terre e due mari».

C'è, in questo nostro tempo irreali, un'altra esistenza sospesa e in ginocchio, quella del cinema e dei cinema, che la presenza di grandi piattaforme come Chili sta surrogando, ma con quali effetti è vantaggi? «Intanto la possibilità di far uscire il film - risponde il regista Finizi - poi la durata del contratto: per spuntare cinque giorni di proiezioni con una sala in Italia bisogna sudare, con Chili l'accordo prevede un anno di presenza del film che è possibile fruire in streaming e in download. Anch'io però tifo per le sale cinematografiche e spero che riartrano quanto prima».

Due lauree a Roma, studi di regia a Firenze e specializzazione in direzione degli attori e nelle tecniche di messa in scena a Cuba, Carlo Finizi nel 2011 firma e dirige *Effetto paradosso* (fra le location c'è Orsara nel Foggiano), con Cloris Brosca; nel 2013 è la volta di *Quando si muore...*, commedia con Giacomo Rizzo, Francesco Paolantoni e Maurizio Mattioli per il mercato televisivo estero: Premio 5th International Social Commitment Award, sezione giovani talenti, a Milano. Nel 2017 nuovo premio per il cortometraggio *Umbra*, miglior film fantastico al White Whale Narrative Festival in Usa; nello stesso anno scrive e dirige il video *Non voglio andare via*, brano postumo inedito di Giuni Russo, con Maria Grazia Cucinotta, premiato al Roma Videoclip 2017. Finizi, appassionato cultore di lingua, linguistica spagnola e letteratura ispano-americana, dice di sé: «Penso in spagnolo».

In breve

DA OGGI A SABATO 23
L'omaggio della Rai
a Falcone e Borsellino

■ Era il 23 maggio 1992 quando la mano lunga della mafia fece saltare in aria l'auto del giudice Giovanni Falcone, insieme alla moglie Francesca Morvillo e agli uomini della scorta. Il 19 luglio toccò al magistrato Paolo Borsellino e agli agenti che lo proteggevano. «C'è sempre bisogno di ricordare. Oggi ancora di più», dice la giornalista Monica Setta, insieme a Tiberio Timperi e sotto la guida di Michele Guardì, ogni weekend volto di «UnoMattina in famiglia» su Rai1. La Rai dedica all'anniversario un palinsesto denso di approfondimenti, documentari, film, al via da oggi e che culminerà proprio sabato 23 maggio.

Il compositore Inno alla speranza di Gabriele Ciampi

■ Un omaggio agli eroi «schierati in prima linea, deceduti per salvare vite umane. Uniti in questa battaglia per la vita». E la dedica che conclude l'intenso percorso per immagini, da Cina, Italia e Stati Uniti, fra dolore, abnegazione e rinascita, legate ai mesi di pandemia, nel video realizzato in occasione dell'uscita (dal 15 maggio, l'album uscirà a novembre con Universal), di «She walks in beauty», nuovo singolo di Gabriele Ciampi, ispirato dal poema di Byron (She walks in beauty/Cammina lei, nella bellezza). «Mi sembrava giusto creare in quello che non è un videoclip, ma un racconto, una storia che riunisse i tre Paesi più colpiti al mondo. Non dobbiamo dimenticare ciò che stiamo vivendo ma guardando anche a un nuovo inizio» spiega il compositore romano, unico italiano in giuria ai Grammy Awards, che sta vivendo in lockdown a Los Angeles, dove da anni risiede pur tornando spesso in Italia. Nelle parole di Byron, dedicate a una donna misteriosa che emerge dalla notte grazie alla luce che emana, «c'è un forte senso di speranza» sottolinea Ciampi, classe 1976, che su invito dell'allora first Lady Michelle Obama si è esibito anche alla Casa Bianca. Anche in questa crisi ci possono essere degli aspetti positivi, «come la possibilità ricominciare. In «She Walks in Beauty» volevo racchiudere tutto questo, trasformando in musica le parole di Byron».

VIVILACITTÀ

C'è un «Istmo» che racconta le nostre esistenze complicate

Arriva su Chili il nuovo film del regista foggiano Carlo Fenizi

● E' Michele Venitucci, giovane ma noto attore pugliese, l'interprete italiano di "Istmo", il nuovo film del regista foggiano Carlo Fenizi, in prima visione assoluta su Chili dal prossimo 20 maggio.

"Istmo" è una simbologia geografica che separa e unisce, un confine sottile con l'infinito e l'esistenza. Accanto a Venitucci, star internazionali come Caterina Shulha e Timothy Martin, con la partecipazione di Antonia San Juan. Il film è prodotto da Tejo e, spiega il giovane regista, nell'attesa che riaprano le sale cinematografiche, sposa la campagna #iorestoacasa proponendosi on demand su Chili.

La trama. Orlando ha due vite parallele, quella di traduttore e quella di "influencer". Vive nel labirinto rappresentato dalla sua stessa casa, circondato dal variopinto via vai di umanità che si muove dentro e fuori. Orlando è vittima e specchio di una società che unisce apparentemente, ma di fatto ci separa inevitabilmente, è un'anima sospesa. Sospesa tra due generazioni, tra due esistenze, tra una solitudine autoindotta e claustrofobica e una tensione verso l'esterno, così come l'istmo, punto di confine sospeso tra due terre e due mari. Dietro la macchina da presa, Carlo Fenizi (già regista di "Effetto Paradosso" e "Umbra") dirige Michele Venitucci (Tutto l'amore che c'è, Il seme della discordia, A Woman, Codice Rosso), che firma insieme a Fenizi anche la sceneggiatura. Altri interpreti, come detto, Caterina Shulha (Smetto quando voglio, La vita possibile, Cetto c'è, senzadubbiamente), Timothy Martin (Una Pura Formalità, Karol, un Papa rimasto uomo) e la pluripremiata star spagnola Antonia San Juan, nota in Italia per pellicole come Tutto su mia madre di Almodóvar e Amnesia di Salvatores.

«In questo momento storico così de-

licato, il film rappresenta un ulteriore possibile spunto di riflessione sul valore delle relazioni autentiche e sul legame con la pienezza della vita», evidenzia Carlo Fenizi. Orlando raccontato nel suo film

spagnolo vecchi film latinoamericani e nella sua vita parallela è un influencer. Nella sua quotidianità rituale e monotona, caratterizzata da tante piccole manie, emicranie e incubi notturni, orbitano una serie di personaggi variopinti e misteriosi, fra i quali il coinquilino Amad, con cui è costantemente in conflitto e che si rivelerà portatore di un'inattesa identità... Solo Marina, una rider che gli consegna regolarmente il cibo a domicilio, riuscirà ad aprirgli nuovi orizzonti verso il "fuori".

Laureato alla Sapienza di Roma in Lettere e Filosofia con lode, seconda laurea in Interpretazione e Traduzione in lingua spagnola all'Università degli Studi Internazionali di Roma, studi di regia a Firenze e specializzazione in direzione degli attori e nelle tecniche di messa in scena a Cuba, Carlo Fenizi scrive e dirige nel 2008 in Spagna, a 23 anni, il suo primo mediometraggio, il noir "La luce dell'ombra". Nel 2011 firma e dirige il successo "Effetto paradosso" (fra le location c'è Orsara), con Cloris Brosca, nel 2013 è la volta di "Quando si muore...", film del genere commedia con Giacomo Rizzo, Francesco Paolantoni e Maurizio Mattioli per il mercato televisivo estero: l'opera gli vale il prestigioso premio 5th International Social Commitment Award, sezione giovani talenti, ricevuto a Milano nel 2013. Nel 2017 nuovo importante premio per il cortometraggio "Umbra", miglior film fantastico al White Whale Narrative Festival in Usa. Fenizi ha anche diretto e ideato il video "Non voglio andare via", brano postumo inedito di Giuni Russo, con la partecipazione di Maria Grazia Cucinotta, premiato al Roma Videoclip 2017. Sue grandi passioni (parallele all'attività di docenza di materie audiovisive, linguistiche e storico letterarie), la lingua e la linguistica spagnola e la letteratura ispano-americana



REGISTA Carlo Fenizi di Foggia



ATTORE Michele Venitucci (a sinistra) sul set del film



ATTRICE Caterina Shulha (gossipiipi.com)

risente dell'anima molto "ispanica" del giovane cineasta. Orlando lavora da casa, da cui non esce mai (quasi una "profezia" dell'attuale lockdown). Protetto dalla sua dimora Orlando traduce dallo

Musica civica oggi alla maratona culturale «Funder35»

«Siamo fieri che Foggia sia presente»



Gianna Fratta, direttrice d'orchestra

● Video inediti e coreografie di danza. Performance di teatro e una guida sul coronavirus, per i bambini. Reading, interventi, documentari per giovani e ragazzi. Oggi, dalle ore 10, si terrà una maratona artistica sulla pagina Facebook di Funder35, comunità di 300 imprese culturali no profit composte da giovani. Slogan e hashtag dell'iniziativa è #prossimamente: prossimi alla comunità, prossimi a tornare in scena. Funder35 è un progetto nato nel 2012 nell'ambito della Commissione per le Attività e i Beni Culturali di Aciri, promosso da 18 fondazioni di origine bancaria e dalla Fondazione Con il Sud.

Alla maratona parteciperà anche l'associazione culturale Musica Civica di Foggia.

«Tre anni fa abbiamo ottenuti dei fondi da Funder35 per lo sviluppo di progetti legati all'utilizzo delle nuove tecnologie nella musica e nell'opera - spiega Gianna Fratta, a cui è affidata la direzione artistica di Musica Civica -. L'anno successivo, così, abbiamo realizzato due spettacoli multimediali, ricchi di effetti. Di uno di questi, "Four for Four" parleremo durante la maratona io e il presidente di Musica Civica, Dino De Palma, oltre a raccontare chi siamo e cosa facciamo. Siamo fieri che Foggia sia presente in un'iniziativa così interessante e di respiro nazionale. L'anno prossimo, nell'ambito

del progetto "Four for Four", l'ensemble "Umberto Giordano" sarà impegnato in Corea in dieci concerti. Per la prima volta un'orchestra pugliese under 35 terrà un tour internazionale nei dieci teatri più importanti della Corea. Siamo orgogliosi di tutto ciò, della nostra associazione che si fa apprezzare grazie al merito, all'impegno e alla forza delle sue idee».

In questo momento di stasi e incognite dovute alla pandemia di Covid-19, anche nella cultura c'è il desiderio, forte, di ripartire. «Ultimamente il nostro settore è stato quello di cui si è parlato di meno, è il più complesso da rimettere in moto e mi auguro che quanto prima il Governo prenda in esame le nostre richieste ed esigenze - afferma la direttrice d'orchestra Gianna Fratta -. Gli spettacoli on-line possono rappresentare un surrogato, ma la musica e il teatro vanno vissuti dal vivo. Il Comune di Foggia è sensibile a questo tema, sono certa che il sindaco Landella e l'assessore alla Cultura Giuliani stanno vagliando la possibilità che si tengano spettacoli all'aperto, rispettando le misure nazionali di contenimento del contagio. Le difficoltà non mancano, dobbiamo recuperare alcuni spettacoli della rassegna di Musica Civica. Lo stesso vale per Musica Felix. Ma abbiamo tanta voglia di ricominciare».

Raffaele Fiorella

NUMERI UTILI

CARABINIERI	112
POLIZIA	113
EMERGENZA INFANZIA	114
VIGILI DEL FUOCO	115
GUARDIA DI FINANZA	117
EMERGENZA SANITARIA	118
CORPO FORESTALE	1515
TELEFONO AZZURRO	19696
TELECOM SERVIZIO GUASTI	187
ACI SOCCORSO STRAD.	803116
FERROVIE DI STATO	84888088
SOCCORSO IN MARE	1530
GUASTI ACQUA	800735735
AMGAS	0881-789111
PRONTO ENEL	800900800
AMIU	0881-680511
ATAF	0881-753638
ACAT	
Ass. alcolisti in trattamento	080-5544914
TELEFONO PER SORDI	
Centralino voce	055-6505551
Centralino D.T.S.	055-6505552
FONDAZIONE ANTIUSURA	0881-610211

COVID19

NUMERI VERDI REGIONALI	
NUMERO REGIONALE	800 713 931
NUMERO DI PUBBLICA UTILITÀ	1500
NUMERO DI EMERGENZA	112 e 118
AUTOSEGNALAZIONE COVID ASL	
https://www.sanita.puglia.it/	
ASL BARLETTA, ANDRIA E TRANI	0883.299521
	0883.299524
ASL FOGGIA	0881.884018

FOGGIA

POLIZIA MUNICIPALE	0881-790500
PRONTO SOCCORSO	0881-732030
GUARDIA MEDICA	0881-733100
FARMACIE APERTE DI NOTTE	
CASTIGLIONE Viale Ofanto, 92/A	
MICHELANGELO Viale Michelangelo, 13	

CERIGNOLA

POLIZIA MUNICIPALE	0885-410222
PRONTO SOCCORSO	0885-419411
GUARDIA MEDICA	0885-419485
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
PONENTE Viale di Ponente, 11	

LUCERA

POLIZIA MUNICIPALE	0881-540009
PRONTO SOCCORSO	0881-522808
GUARDIA MEDICA	0881-543378
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
CASIERE Via Antonio Gramsci, 12	

MANFREDONIA

POLIZIA MUNICIPALE	0884-581014
CAPITANERIA DI PORTO	0884-583871
PRONTO SOCCORSO	0884-581410
GUARDIA MEDICA	0884-510216
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
SAN LORENZO Viale Giacomo Beccarini, 22/D	

SAN G. ROTONDO

POLIZIA MUNICIPALE	0882-456014
PRONTO SOCCORSO	0882-411600
GUARDIA MEDICA	0882-451537
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
MEROLA Viale Aldo Moro, 80	

SAN SEVERO

POLIZIA MUNICIPALE	0882-333961
PRONTO SOCCORSO	0882-221410
GUARDIA MEDICA	0882-225412
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
GIULIANI Via Alessandro Minuziano, 92	

TORREMAGGIORE

POLIZIA MUNICIPALE	0882-391014
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
ANTONACCI Corso Giacomo Matteotti, 120	

VIESTE

POLIZIA MUNICIPALE	0884-708014
CAPITANERIA DI PORTO	0884-707669
GUARDIA MEDICA	0884-711222
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
DEL PORTO via Papa Giovanni XXIII, 18	

POLIZIA MUNICIPALE	0883-332370
PRONTO SOCCORSO	0883-577781
GUARDIA MEDICA	0883-575130
CAPITANERIA DI PORTO	0883-531020

ANDRIA

POLIZIA MUNICIPALE	0883-290516
PRONTO SOCCORSO	0883-599560-299214
GUARDIA MEDICA	0883-299214
FARMACIE APERTE DI NOTTE	
CATUCCI via Morelli, 59	

TRANI

POLIZIA MUNICIPALE	0883-588000
PRONTO SOCCORSO	0883-483235
GUARDIA MEDICA	0883-486688

BISCEGLIE

POLIZIA MUNICIPALE	080-3366111
PRONTO SOCCORSO	080/3363202
GUARDIA MEDICA	080-3957676 / 3357234

CANOSA

POLIZIA MUNICIPALE	0883-661014
PRONTO SOCCORSO	0883-641304
GUARDIA MEDICA	0883-641301

MINERVINO

POLIZIA MUNICIPALE	0883-691014
PRONTO SOCCORSO	0883-696628
GUARDIA MEDICA	0883-696625

SPINAZZOLA

POLIZIA MUNICIPALE	0883-681114
PRONTO SOCCORSO	0883-687008
GUARDIA MEDICA	0883-687002

CON FAVINO

Di Vittorio, film venerdì su Rai1

● Primo maggio in tv con il film su Giuseppe Di Vittorio, il padre del sindacalismo italiano nato a Cerignola. Dopodomani, venerdì 1 maggio, alle 21,25 su Rai1 verrà trasmesso "Pane e libertà", protagonista Pierfrancesco Favino, il notissimo attore (peraltro con origini foggiane) che dà volto e corpo alla figura carismatica della storia del nostro Paese. Diretto da Alberto Negrin, il film del 2009 (una miniserie) venne girato soprattutto in provincia di Bari (e questo non mancò di sollevare polemiche).